



*Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi - Conza - Nusco e Bisaccia*

ASSEMBLEA DIOCESANA

**Secondo cantiere sinodale:
DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA**

Lioni – Convento San Rocco
18 marzo 2023

NELLA TUA TENDA



Nella tua tenda, Signore, con te
fammi restare perché
ora ho capito che un posto non c'è
ch'è più sicuro per me.



**Voglio servirti e voglio amarti
con tutto il cuore per sempre.
Nella tua tenda fammi restare,
sarò sicuro, là ci sei Tu.**



Alle tue mani mi affido, Signor,
la mia salvezza sei Tu;
e della roccia più forte sarò
se accanto a te resterò.



**Voglio servirti e voglio amarti
con tutto il cuore per sempre.
Nella tua tenda fammi restare,
sarò sicuro, là ci sei Tu.**



Tu che sei tutto
il mio mondo quaggiù,
no, non lasciarmi mai più;
guida i miei passi, così non cadrò
sulle tue strade, Signor.



**Voglio servirti e voglio amarti
con tutto il cuore per sempre.
Nella tua tenda fammi restare,
sarò sicuro, là ci sei Tu.**

Il Processo Sinodale

PROCESSO DI ASCOLTO,
DI INCONTRO, DI DIALOGO,
DI DISCERNIMENTO



2021 - 2024





FASE 1



9-10
ottobre
2021

Apertura
Mondiale del
Processo
Sinodale

Maggio 2022 - 15 agosto 2022

Consultazione Digitale
nelle reti dei social media
- Progetto "La Chiesa ti
ascolta".

15
agosto
2022

Scadenza per la
presentazione della
Sintesi



FASE 2



27
ottobre
2022

Pubblicazione del
DOCUMENTO PER LA
TAPPA CONTINENTALE

Gennaio – marzo 2023

7 Assemblee Sinodali
Continentali

CONSULTAZIONE
LOCALE

DIALOGO TRA LE
CHIESE DI UNA
SPECIFICA REGIONE





CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA (2021 - 2025/2030)

TRE FASI

- **NARRATIVA** (2021-23)
- **SAPIENZIALE** (2023-24)
- **PROFETICA** (2025 Anno Giubilare)
...da incarnare nella vita delle comunità
(2025-30)

MENTRE ERANO IN CAMMINO



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Luca 10,38-42

Mentre erano in *cammino*, entrò in un *villaggio* e una donna, di nome Marta, lo *ospitò*. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, *ascoltava* la sua *Parola*. Marta invece era distolta per i molti *servizi*. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma *di una cosa sola c'è bisogno*. *Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta*».

MENTRE ERANO IN CAMMINO



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Luca 10,38-42

1 Mentre erano in **cammino**, entrò in un **villaggio** e una donna, di nome Marta, lo **ospitò**. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, **ascoltava** la sua **Parola**. Marta invece era distolta per i molti **servizi**. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma **di una cosa sola c'è bisogno**. Maria ha scelto **la parte migliore**, che non le sarà tolta».

Primo cantiere:
la strada e il villaggio

MENTRE ERANO IN CAMMINO



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Luca 10,38-42

1 Mentre erano in **cammino**, entrò in un **villaggio** e una donna, di nome

2 Marta, lo **ospitò**. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, *ascoltava* la sua *Parola*. Marta invece era distolta per i molti *servizi*. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma **di una cosa sola c'è bisogno**. *Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta*».

Primo cantiere:
La strada e il villaggio

Secondo cantiere:
L'ospitalità e la casa

MENTRE ERANO IN CAMMINO



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Luca 10,38-42

- 1 Mentre erano in **cammino**, entrò in un **villaggio** e una donna, di nome
- 2 Marta, lo **ospitò**. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, **ascoltava** la sua **Parola**. Marta
- 3 invece era distolta per i molti **servizi**. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma **di una cosa sola c'è bisogno**. *Maria ha scelto **la parte migliore**, che non le sarà tolta*».

Primo cantiere:
La strada e il villaggio

Secondo cantiere:
L'ospitalità e la casa

Terzo cantiere:
Le diaconie e la
formazione spirituale

“UNA DONNA, DI NOME MARTA, LO OSPITÒ” NELLA SUA CASA



Il *cammino* richiede ogni tanto una *sosta*, desidera una *casa*, reclama dei *volti*. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora.

Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato.



Le *comunità* cristiane attraggono quando sono *ospitali*, quando si configurano come “*case* di Betania”. Nei primi secoli, e ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un “*piccolo gregge*”, l’esperienza cristiana ha una *forma domestica* e la comunità vive una *fraternità* stretta, una *maternità* accogliente e una *paternità* che orienta.



La *dimensione domestica* autentica *non* porta a *chiudersi* nel *nido*, a creare l'illusione di uno spazio protetto e inaccessibile in cui rifugiarsi.

La casa che sogniamo ha *finestre ampie* attraverso cui guardare e *grandi porte* da cui *uscire* per trasmettere quanto sperimentato all'interno - *attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo* - e da cui far *entrare* il mondo con i suoi interrogativi e le sue speranze.



L'immagine biblica della ***casa*** si intreccia con altre: *popolo*, *famiglia*, *comunione*, *comunità*... ove le persone desiderano appartenere e a cui vogliono ritornare. Una di queste è anche la ***tenda***, che è al centro del *Documento per la Tappa Continentale* (27/10/2022) del cammino sinodale.



«La *Chiesa-casa non ha porte che si chiudono*, ma un perimetro che si allarga di continuo...
Coloro che si sentono a casa nella Chiesa avvertono la *mancaanza di coloro che invece a casa non si sentono*» (*Documento per la Tappa Continentale n. 29*).



«*Allarga lo spazio della tua
tenda, stendi i *teli* della tua
dimora senza risparmio,
allunga le *cordicelle*, rinforza i
tuoi *paletti*».*

(*Is* 54,2)



La parola del profeta richiama al popolo in *esilio* l'esperienza dell'*esodo* e della traversata del *deserto*, quando abitava nelle *tende*, e annuncia la promessa del *ritorno alla terra*, segno di gioia e di speranza. Per prepararsi, è necessario **allargare la tenda**, agendo sui *tre elementi* della sua struttura.



Il primo sono i *teli*, che *proteggono* dal sole, dal vento e dalla pioggia, delineando uno *spazio di vita e di convivialità*. Occorre *dispiegarli*, in modo che possano proteggere anche coloro che ancora si trovano al di fuori di questo spazio, ma che si sentono chiamati a entrarvi.



Il secondo elemento strutturale della tenda sono le *corde*, che tengono insieme i teli. Devono equilibrare la *tensione* necessaria a evitare che la tenda si afflosci con la *morbidezza* che ammortizza i movimenti provocati dal vento. Per questo, se la tenda si allarga, le corde si devono allungare per mantenere la giusta tensione.



Infine, il terzo elemento sono i *paletti*, che ancorano la struttura al suolo e ne assicurano la *solidità*, ma restano capaci di *spostarsi* quando si deve piantare la tenda altrove.



**Il cantiere dell'ospitalità e della
casa**

«Il cantiere dell'*ospitalità* e della *casa* - arricchito dall'immagine della *tenda*, che è ancor più funzionale alla dinamicità del cammino del popolo di Dio - dovrà approfondire l'effettiva qualità delle **relazioni comunitarie** e la tensione dinamica tra una ricca esperienza di *fraternità* e una spinta alla *missione* che la conduce fuori» (CEI, *I cantieri di Betania*, 5/7/22, p. 9).

- ✓ Che cosa chiedono gli uomini e le donne del nostro tempo, per *sentirsi* “*a casa*” nella Chiesa?
- ✓ Quali passi avanti siamo disposti a fare come comunità cristiane per essere più *aperte, accoglienti* e capaci di *curare le relazioni*?



- ✓ Esistono *esperienze ospitali positive* per *ragazzi, giovani, famiglie, persone fragili...* (ad es. *oratorio, caritas...*)?
- ✓ Che cos'è che aiuta a vivere *l'esperienza cristiana nelle case* e cosa servirebbe per essere aiutati a viverla meglio?





«Si interrogherà poi sulle **strutture**, perché siano poste al *servizio della missione* e non assorbano energie per il solo *automantenimento*, e dovrà verificarne *sostenibilità* e *funzionalità*» (CEI, *I cantieri di Betania*, 5/7/22, p. 9).

NO ALLA PAURA DI RINCHIUDERCI



«*Più della paura di sbagliare spero che ci muova
la paura di rinchiuderci*

- nelle **strutture** che ci danno una falsa protezione,
- nelle **norme** che ci trasformano in giudici implacabili,
- nelle **abitudini** in cui ci sentiamo tranquilli,

mentre *fuori c'è una moltitudine affamata* e **Gesù** ci ripete senza

sosta: “**Voi stessi** date loro da mangiare” (*Mc* 6,37)» (*EG* 49).

IL CRITERIO DELLA CONVERSIONE PASTORALE



«Occorre che nelle comunità cristiane si attui una **decisa scelta missionaria**, “capace di *trasformare ogni cosa*, perché le *consuetudini*, gli *stili*, gli *orari*, il *linguaggio* e *ogni struttura ecclesiale* diventino un canale adeguato per l’*evangelizzazione* del mondo attuale, più che per l’*autopreservazione*”(EG 27)».

dal greco:
para = vicina
ôikia = casa

La **prima struttura** è la **Parrocchia**:

«La Parrocchia... è *la Chiesa* stessa *che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie...*

La Parrocchia non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto “la *famiglia di Dio*, come una *fraternità* animata dallo *spirito d’unità*”, è “*una casa di famiglia, fraterna ed accogliente*”, è la “*comunità di fedeli*”» (GIOVANNI

PALO II, Esortazione apostolica *Christifideles laici*, 1988, n. 26).





La *Parrocchia* è la Chiesa posta in mezzo alle case degli uomini,... quando..., con la *viva partecipazione dei fedeli laici*, rimane coerente alla sua originaria vocazione e missione: essere nel mondo “luogo” della *comunione dei credenti* e insieme “segno” e “strumento” della vocazione di tutti alla comunione; in una parola, essere la *casa aperta a tutti e al servizio di tutti* o, come amava dire il Papa Giovanni XXIII, la *fontana del villaggio* alla quale tutti ricorrono per la loro sete» (GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica *Christifideles laici*, 1988, n. 27).

RINNOVARE LA PARROCCHIA IN CHIAVE MISSIONARIA

«Occorre ... **rinnovare** le strutture parrocchiali “tradizionali” **in chiave missionaria**. *È questo il cuore della desiderata conversione pastorale*, che deve toccare

1. l’annuncio della *Parola di Dio*,

2. la *vita sacramentale*

tria munera

3. e la *testimonianza della carità*

ovvero gli ambiti essenziali nei quali la parrocchia cresce e si conforma al Mistero in cui crede».

PARROCCHIA TERRITORIO ESISTENZIALE

«Una caratteristica della parrocchia è il suo radicarsi là dove ognuno vive quotidianamente. Però, specialmente oggi, il territorio non è più solo uno spazio geografico delimitato, ma il contesto dove ognuno esprime la propria *vita fatta di relazioni, di servizio reciproco e di tradizioni antiche*. È in questo “**territorio esistenziale**” che si gioca tutta la sfida della Chiesa in mezzo alla comunità».



Rapporti intessuti
di comunione

NO AL FARE VUOTO



«La *mera ripetizione di attività senza incidenza nella vita* delle persone concrete, rimane uno sterile tentativo di sopravvivenza, spesso accolto dall'indifferenza generale. Se non vive del *dinamismo spirituale* proprio dell'*evangelizzazione*, la parrocchia corre il rischio di divenire *autoreferenziale* e di *sclerotizzarsi*, proponendo esperienze ormai prive di sapore evangelico e di mordente missionario, magari destinate solo a piccoli gruppi».

«Abbandonare il comodo **criterio** pastorale del “*si è fatto sempre così*”»
(EG 33)

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa*, Istruzione del 20/07/2020, n. 17.

RIPENSARE AI MINISTRI E AI LAICI



«Per promuovere la centralità della presenza missionaria della comunità cristiana nel mondo, è importante *ripensare non solo a una nuova esperienza di parrocchia*, ma anche, in essa, al ministero e alla missione dei *sacerdoti*, che, insieme con i fedeli *laici*, hanno il compito di essere “sale e luce del mondo” (cfr. Mt 5,13-14), “lampada sul candelabro” (cfr. Mc 4,21),

- evangelizzare
 - discernere
 - testimoniare
- mostrando il volto di una *comunità evangelizzatrice*,
 - capace di un'adeguata *lettura dei segni dei tempi*,
 - che genera una *coerente testimonianza di vita evangelica*».

- ✓ All'interno delle *Parrocchie* e nella *comunità diocesana* quali funzioni, impegni, uffici, iniziative, eventi... sono davvero *necessari all'evangelizzazione* e alla crescita della *comunione* e quali sono solo vòlti a *conservare le strutture*?
- ✓ Quali delle nostre *strutture* si potrebbero *snellire per servire meglio l'annuncio del Vangelo*?





**Il cantiere dell'ospitalità e della
casa**

«Questo cantiere si può aprire anche sugli orizzonti del **decentramento pastorale**, per una presenza diffusa sul territorio, oltre che sulle *strutture amministrative* come le “*unità pastorali*” e simili» (CEI, *I cantieri di Betania*, 5/7/22, p. 9).

DISCERNIMENTO COMUNITARIO



«Si avverte oggi che i cambiamenti culturali e il mutato rapporto con il territorio stanno promuovendo nella Chiesa, grazie alla presenza dello Spirito Santo, **un nuovo discernimento comunitario**, che consiste nel *vedere la realtà con gli occhi di Dio, nell'ottica dell'unità e della comunione*. È dunque urgente coinvolgere l'intero Popolo di Dio nell'impegno di cogliere l'invito dello Spirito, per attuare processi di “*ringiovanimento*” del volto della Chiesa».



**Il cantiere dell'ospitalità e della
casa**

«Nell'ambito del cantiere sinodale si potrà poi rispondere alla richiesta, formulata da molti, di un'analisi e un rilancio degli **organismi di partecipazione** (specialmente i *Consigli pastorali* e degli *affari economici*), perché siano luoghi di autentico *discernimento comunitario*, di reale *corresponsabilità*, e non solo di dibattito e organizzazione» (CEI, *I cantieri di Betania*, 5/7/22, p. 9). .

«La vigente normativa canonica lascia al Vescovo diocesano la valutazione circa l'erezione nelle parrocchie di un **Consiglio pastorale**, che può comunque essere considerato ordinariamente come *vivamente raccomandato*, come ha ricordato Papa Francesco, *Quanto sono necessari, i consigli pastorali! Un Vescovo non può guidare una diocesi senza i consigli pastorali. Un parroco non può guidare la parrocchia senza i consigli pastorali.*

L'elasticità della norma permette comunque gli *adattamenti* ritenuti opportuni nelle circostanze concrete, come, ad esempio, nel caso di più parrocchie affidate a un solo parroco, o in presenza di unità pastorali: è possibile in tali casi costituire un *unico Consiglio pastorale per più parrocchie*».

«Il senso teologico del Consiglio pastorale si iscrive nella realtà costitutiva della **Chiesa**, cioè il suo essere “**Corpo di Cristo**”, che genera una “**spiritualità di comunione**”. Nella Comunità cristiana, infatti, la diversità di carismi e ministeri che deriva dall’incorporazione al Cristo e dal dono dello Spirito, non può mai essere omologata fino a diventare *uniformità, obbligo di fare tutto insieme e tutto uguale, di pensare tutti sempre allo stesso modo*. Al contrario, in virtù del **sacerdozio battesimale**, ogni fedele è stabilito per *l’edificazione di tutto il Corpo* e, al contempo, l’insieme del Popolo di Dio, nella reciproca *corresponsabilità* dei suoi membri, partecipa della missione della Chiesa, cioè discerne nella storia i segni della presenza di Dio e diventa testimone del Suo Regno».

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa*, Istruzione del 20/07/2020, n. 109.

- ✓ Quale *autorità*, tra *funzione consultiva e deliberativa*, si è disposti a riconoscere agli *organismi di partecipazione* ecclesiale nell'esercizio della comune vocazione battesimale?

- ✓ In quale *direzione andrebbero riformati*?





In un “*cambiamento d’epoca*” come il nostro (cf. Papa Francesco, *Discorso ai rappresentanti del V Convegno Nazionale della Chiesa italiana*, 10 novembre 2015), tale verifica dovrà includere l’impatto ambientale, cioè la partecipazione responsabile della comunità alla **cura della casa comune** (cf. *Laudato si’*).

PREGHIERA PER IL SINODO



Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.
Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.
Insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.
Siamo deboli e peccatori,
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza
ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.



Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme
verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.
Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.

GESÙ E LA SAMARITANA



Sono qui, conosco il tuo cuore,
con acqua viva ti disseterò.
Sono io, oggi cerco te,
cuore a cuore ti parlerò.
Nessun male più ti colpirà
il tuo Dio non dovrai temere.
Se la mia legge in te scriverò,
al mio cuore ti fidanzerò
e mi adorerai in Spirito e Verità.



*Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco e Bisaccia*



Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione

Buon cammino sinodale!